

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

PARTE SPECIALE

DI.GI. Academy S.r.l.

Società

DI.GI. Academy S.r.l.

Base documentale

Visura camerale, organigramma, analisi dei rischi e Codice Etico allegati, interviste

La presente Parte Speciale individua, per ciascuna area a rischio rilevata, le attività sensibili, i principali reati-presupposto astrattamente configurabili, i principi di comportamento, i protocolli preventivi minimi e i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza. Il documento costituisce bozza operativa da coordinare con la Parte Generale, con il Codice Etico, con il sistema delle deleghe e procure e con le procedure aziendali vigenti o da adottare.

1. Finalità e struttura della Parte Speciale

La Parte Speciale è costruita secondo una logica per processi e presidia le aree segnalate nell'analisi dei rischi: governance, commerciale, rapporti con la PA, area AFC, bilancio e reporting, HR, salute e sicurezza, IT/cybersecurity, sviluppo software, proprietà intellettuale, formazione, acquisti, contenzioso, operazioni societarie e rapporti infragruppo.

- individuazione delle attività sensibili e dei soggetti maggiormente esposti;
- richiamo dei reati 231 ritenuti maggiormente pertinenti alla singola area;
- definizione di principi di comportamento e divieti;
- individuazione di controlli preventivi, autorizzazioni, tracciabilità e segregazione;
- definizione di flussi periodici ed event-driven verso l'OdV.

2. Principi di controllo comuni a tutte le aree sensibili

- separazione, per quanto concretamente compatibile con le dimensioni aziendali, tra chi propone, chi autorizza, chi esegue e chi controlla;
- tracciabilità documentale e informatica di ogni operazione rilevante, con conservazione ordinata della documentazione di supporto;
- coerenza tra poteri autorizzativi, ruolo organizzativo ricoperto e limiti economici assegnati;
- divieto di operazioni non giustificate, non documentate, artificiosamente frazionate o eseguite in deroga non motivata ai processi approvati;
- verificabilità ex post delle decisioni e delle eccezioni, con evidenza delle motivazioni, dei soggetti coinvolti e dei controlli effettuati;
- adeguata due diligence su clienti, partner, consulenti, fornitori e controparti rilevanti;
- utilizzo di sistemi aziendali, canali ufficiali e archivi condivisi per l'esecuzione delle attività sensibili;

- tempestiva segnalazione all'OdV di anomalie, criticità, violazioni, ispezioni, contenziosi e procedimenti rilevanti.

3. Governance societaria e sistema dei poteri

Attività sensibili

- esercizio dei poteri gestori e rappresentativi;
- nomina di procuratori, mandatari e delegati;
- assunzione di decisioni strategiche, straordinarie o con impatto significativo;
- tenuta dei verbali e formalizzazione delle deliberazioni.

Reati presupposto principalmente rilevanti

- reati societari
- corruzione tra privati
- autoriciclaggio
- reati tributari, ove connessi a poteri dichiarativi o dispositivi

Principi di comportamento

- i poteri devono essere formalizzati per iscritto, coerenti con il ruolo e soggetti a limiti economici e di materia;
- le decisioni del CdA e dei soggetti delegati devono essere verbalizzate e archiviate;
- non possono essere conferiti poteri generici o eccedenti rispetto alle esigenze operative senza adeguata motivazione;
- ogni nomina, modifica o revoca di procura deve essere comunicata alle funzioni interessate e all'OdV.

Protocolli preventivi minimi

- mappatura aggiornata di deleghe e procure, con indicazione di oggetto, limiti, durata ed eventuali firme congiunte;
- registro delle deliberazioni e delle procure con riesame periodico almeno annuale;
- soglie autorizzative per impegni economici, investimenti, operazioni bancarie, accordi transattivi e rapporti con la PA;
- reporting periodico al CdA e all'OdV sulle procure attive, sulle eccezioni e sulle principali operazioni autorizzate.

Flussi informativi verso l'OdV

- invio all'OdV dell'organigramma e del mansionario aggiornati;
- comunicazione immediata di nuove procure, revoche o sub-deleghe;
- trasmissione dei verbali del CdA aventi rilievo 231 o inerenti aree sensibili.

4. Area commerciale, marketing e contratti con clienti

Attività sensibili

- negoziazione di offerte, condizioni economiche e clausole contrattuali;
- utilizzo di agenti, partner commerciali, consulenti e intermediari;
- predisposizione di materiali promozionali, contenuti video e comunicazioni verso il mercato;
- gestione di sconti, deroghe, omaggi commerciali, hospitality e iniziative promozionali.

Reati presupposto principalmente rilevanti

- corruzione tra privati
- truffa
- frodi commerciali
- violazioni del diritto d'autore
- reati informatici

Principi di comportamento

- i rapporti con clienti e partner devono essere improntati a chiarezza, correttezza e tracciabilità;
- sono vietate condizioni anomale non autorizzate, promesse non formalizzate e l'impiego di intermediari opachi;
- ogni contenuto, software, immagine o materiale di terzi può essere usato solo previa verifica dei diritti di utilizzo;
- omaggi, spese di rappresentanza e iniziative promozionali devono rispettare criteri di modico valore, appropriatezza e documentazione.

Protocolli preventivi minimi

- workflow approvativo di offerte e contratti con evidenza del proponente, del verificatore e dell'approvatore;
- anagrafica clienti e intermediari con verifiche reputazionali, fiscali e sanzionatorie parametrize al rischio;
- modelli contrattuali standard con clausole su legalità, anticorruzione, privacy, proprietà intellettuale e, ove opportuno, clausole 231;
- archivio centralizzato di materiali promozionali e liberatorie/licenze utilizzate.

Flussi informativi verso l'OdV

- report trimestrale all'OdV su contratti fuori standard, sconti eccezionali, uso di intermediari e contestazioni rilevanti da clienti;
- segnalazione immediata di richieste improprie, pressioni commerciali o contestazioni per violazione di diritti IP.

5. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Attività sensibili

- contatti con enti, ministeri, autorità, camere di commercio, enti previdenziali e fiscali;

- presentazione di istanze, dichiarazioni, richieste autorizzative, partecipazione a bandi o iniziative finanziate;
- gestione di verifiche, accessi ispettivi, richieste documentali e contenziosi con soggetti pubblici.

Reati presupposto principalmente rilevanti

- corruzione
- induzione indebita
- truffa ai danni dello Stato
- indebita percezione di erogazioni pubbliche
- reati tributari ove connessi a dichiarazioni verso autorità

Principi di comportamento

- i rapporti con la PA possono essere tenuti solo da soggetti formalmente autorizzati;
- è vietato promettere, offrire o dare denaro, utilità, omaggi o vantaggi indebiti a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio;
- ogni dichiarazione, istanza o rendicontazione deve essere completa, veritiera e supportata da adeguata documentazione;
- in caso di accessi ispettivi occorre assicurare collaborazione, veridicità delle informazioni e tempestivo coinvolgimento delle funzioni competenti.

Protocolli preventivi minimi

- procedura dedicata ai rapporti con la PA con registro dei contatti significativi;
- doppio controllo su istanze, richieste di contributi, rendicontazioni e dichiarazioni;
- tracciabilità delle riunioni, dei documenti inviati e dei soggetti coinvolti;
- presenza, ove possibile, di almeno due persone negli incontri sensibili con controparti pubbliche.

Flussi informativi verso l'OdV

- comunicazione immediata all'OdV di bandi, finanziamenti, verifiche, ispezioni, contestazioni e contenziosi con la PA;
- report semestrale sui rapporti intrattenuti con enti pubblici, anche per il tramite di consulenti.

6. Area AFC - tesoreria, finanza, crediti e pagamenti

Attività sensibili

- gestione di conti correnti, bonifici, assegni, incassi e pagamenti;
- mutui, finanziamenti, fidejussioni, factoring, operazioni finanziarie straordinarie;
- gestione del credito, cessione di crediti e strumenti di smobilizzo.

Reati presupposto principalmente rilevanti

- riciclaggio
- autoriciclaggio
- reati tributari

- reati societari

Principi di comportamento

- ogni movimento finanziario deve essere giustificato, documentato e riconciliabile;
- sono vietati pagamenti in favore di soggetti non censiti, conti non coerenti, controparti non qualificate o operazioni prive di causa economica;
- non è consentito l'uso improprio di contanti, conti personali, compensazioni atipiche o strumenti di pagamento non tracciabili;
- le operazioni finanziarie straordinarie devono essere preventivamente deliberate e motivate.

Protocolli preventivi minimi

- separazione tra predisposizione del pagamento, autorizzazione e contabilizzazione;
- whitelist IBAN/beneficiari, dual control bancario e riconciliazioni periodiche;
- fascicolo di operazione per finanziamenti, garanzie, factoring e operazioni straordinarie;
- verifica fiscale, reputazionale e documentale delle controparti finanziarie e commerciali rilevanti.

Flussi informativi verso l'OdV

- report periodico all'OdV su pagamenti fuori standard, variazioni anagrafiche bancarie, factoring, fidejussioni e anomalie di tesoreria;
- segnalazione immediata di operazioni sospette o prive di adeguata giustificazione.

7. Area fiscale, bilancio, reporting e rapporti con il revisore

Attività sensibili

- predisposizione delle dichiarazioni fiscali e relativi adempimenti;
- chiusure contabili, redazione del bilancio, note integrative e reporting economico-finanziario;
- flussi verso revisore legale e soggetti di controllo.

Reati presupposto principalmente rilevanti

- reati tributari
- false comunicazioni sociali
- ostacolo all'esercizio delle funzioni di controllo
- altri reati societari rilevanti

Principi di comportamento

- i dati contabili e fiscali devono essere completi, corretti, tempestivi e verificabili;
- è vietato registrare operazioni inesistenti, occultare documenti, alterare evidenze o omettere informazioni rilevanti;
- i rapporti con il revisore devono essere improntati a piena collaborazione, trasparenza e tempestività;
- ogni scelta valutativa significativa deve essere documentata e condivisa con i soggetti competenti.

Protocolli preventivi minimi

- calendario di chiusura e checklist di bilancio/fiscale con assegnazione di responsabilità;

- archiviazione delle carte di lavoro e delle evidenze a supporto delle dichiarazioni e delle poste sensibili;
- riesame dei dati da parte del management e, ove previsto, del consulente fiscale/contabile;
- tracciamento dei documenti trasmessi al revisore e delle richieste ricevute.

Flussi informativi verso l'OdV

- invio all'OdV del calendario fiscale e di bilancio, delle risultanze del revisore e delle eventuali rilievi significativi;
- segnalazione immediata di verifiche fiscali, contestazioni, rilievi del revisore o irregolarità contabili.

8. Risorse umane e rapporti di lavoro

Attività sensibili

- selezione, assunzione, gestione, promozione e cessazione del personale;
- gestione di consulenti del lavoro, pratiche previdenziali, vertenze e conciliazioni;
- verifica dei titoli per l'impiego di cittadini di Paesi terzi.

Reati presupposto principalmente rilevanti

- impiego di cittadini terzi irregolari
- corruzione tra privati
- reati societari connessi a gestione opaca di vertenze o accordi
- reati in materia di salute e sicurezza, per i profili organizzativi connessi

Principi di comportamento

- la selezione del personale deve basarsi su criteri oggettivi, documentabili e coerenti con il fabbisogno;
- è vietata ogni forma di favoritismo, clientelismo o assunzione senza i controlli documentali previsti;
- per lavoratori stranieri devono essere verificati e archiviati i titoli di soggiorno e la loro validità;
- accordi transattivi e conciliazioni devono essere motivati, autorizzati e tracciati.

Protocolli preventivi minimi

- procedura recruiting con richiesta e verifica dei documenti necessari;
- fascicolo del dipendente/collaboratore con documenti contrattuali, informativa 231 e formazione ricevuta;
- soglie autorizzative per assunzioni, aumenti retributivi, premi, transazioni e uscite consensuali;
- monitoraggio delle scadenze relative ai permessi di soggiorno.

Flussi informativi verso l'OdV

- report all'OdV su assunzioni fuori processo, contenziosi di lavoro, accordi transattivi e criticità documentali;
- segnalazione immediata di irregolarità nei rapporti di lavoro o nei controlli documentali.

9. Salute e sicurezza sul lavoro

Attività sensibili

- valutazione dei rischi, nomine, formazione, sorveglianza sanitaria e gestione degli ambienti di lavoro;
- gestione dello smart working e delle attrezzature di lavoro;
- gestione degli infortuni, near miss e delle verifiche in materia HSE.

Reati presupposto principalmente rilevanti

- omicidio colposo
- lesioni colpose gravi o gravissime commesse con violazione delle norme antinfortunistiche

Principi di comportamento

- la Società deve assicurare un assetto prevenzionistico conforme alla normativa e adeguato ai rischi effettivi;
- i ruoli in materia di sicurezza devono essere formalizzati e supportati da poteri e risorse adeguati;
- la formazione, l'informazione e l'addestramento devono essere pianificati, tracciati e aggiornati;
- ogni evento infortunistico o situazione di pericolo deve essere registrato, analizzato e gestito con azioni correttive.

Protocolli preventivi minimi

- DVR aggiornato, sistema di deleghe di sicurezza coerente e registri formativi;
- piani di audit/verifica e monitoraggio delle misure di prevenzione e protezione;
- procedure per gestione infortuni, segnalazioni, dispositivi, manutenzioni e smart working;
- coinvolgimento periodico del datore di lavoro e delle figure prevenzionistiche.

Flussi informativi verso l'OdV

- report periodico all'OdV su infortuni, near miss, audit, prescrizioni e stato della formazione;
- segnalazione immediata di infortuni gravi, ispezioni o provvedimenti dell'autorità.

10. IT, cybersecurity, sviluppo software e gestione dei dati

Attività sensibili

- amministrazione di sistemi, account privilegiati, accessi logici e gestione delle infrastrutture;
- sviluppo e manutenzione del software USP e di altri prodotti/servizi digitali;
- gestione di dati aziendali e dei clienti, change management, incidenti e backup.

Reati presupposto principalmente rilevanti

- delitti informatici
- trattamento illecito di dati
- reati privacy e di sicurezza delle informazioni
- responsabilità verso clienti connesse a sicurezza e integrità dei servizi

Principi di comportamento

- gli accessi ai sistemi devono essere autorizzati secondo il principio del need to know e del least privilege;
- è vietato l'accesso abusivo, la manipolazione dei dati, l'alterazione dei log e l'utilizzo improprio di credenziali;
- lo sviluppo software deve seguire regole di sicurezza, test, versioning, approvazione e segregazione tra ambienti;
- gli incidenti cyber e i data breach devono essere gestiti secondo procedure formalizzate e con tempestiva escalation.

Protocolli preventivi minimi

- politiche Identity and Access Management, provisioning/deprovisioning, logging e controllo sugli admin;
- secure development lifecycle, change management, code repository e test di rilascio;
- inventario di asset, backup, vulnerability management e gestione delle patch;
- procedure di incident response, data breach management e conservazione dei log.

Flussi informativi verso l'OdV

- report periodico all'OdV su incidenti significativi, accessi privilegiati, eccezioni autorizzative e audit cyber;
- segnalazione immediata di data breach, accessi abusivi, manipolazioni o contestazioni rilevanti dei clienti.

11. Proprietà intellettuale, contenuti e licenze

Attività sensibili

- uso, sviluppo, acquisto e sfruttamento di software, codice, banche dati, contenuti didattici, video e materiali multimediali;
- utilizzo di componenti open source o di terzi e gestione dei diritti di titolarità.

Reati presupposto principalmente rilevanti

- violazioni del diritto d'autore
- reati informatici connessi all'uso illecito di software
- reati contro l'industria e il commercio, ove astrattamente rilevanti

Principi di comportamento

- possono essere utilizzati solo software, contenuti e materiali per i quali esista un valido titolo d'uso o di proprietà;
- ogni rapporto con creativi, sviluppatori, fornitori e consulenti deve disciplinare chiaramente titolarità, licenze e diritti di sfruttamento;
- devono essere rispettate le licenze open source e gli obblighi di attribuzione, disclosure o reciprocità ove applicabili.

Protocolli preventivi minimi

- inventario licenze e repository documentale dei titoli di utilizzo;
- clausole contrattuali standard su proprietà intellettuale e cessione/licenza dei diritti;
- verifica dei componenti di terzi e delle relative licenze, anche open source;
- workflow approvativo per la pubblicazione e commercializzazione di contenuti e software.

Flussi informativi verso l'OdV

- report all'OdV su contenziosi o diffide in materia IP e su criticità di licensing;
- segnalazione immediata di contestazioni relative a diritti di terzi.

12. Formazione e gestione dei corsi

Attività sensibili

- progettazione, erogazione, rendicontazione e archiviazione delle attività formative;
- gestione dei docenti, dei materiali didattici e dell'eventuale clientela pubblica o finanziata.

Reati presupposto principalmente rilevanti

- reati contro la PA, se connessi a corsi finanziati o rivolti a enti pubblici
- violazioni del diritto d'autore
- truffa, ove connessa a rendicontazioni non veritiere

Principi di comportamento

- i contenuti didattici devono essere leciti, correttamente licenziati e coerenti con l'offerta commerciale;
- presenze, docenze, costi e rendicontazioni devono essere tracciati e verificabili;
- in caso di corsi finanziati o con controparte pubblica si applicano i presidi rafforzati dei rapporti con la PA.

Protocolli preventivi minimi

- anagrafica corsi, docenti e materiali con evidenza delle autorizzazioni e dei titoli d'uso;
- registro presenze, calendari, contratti docenti e documentazione a supporto della rendicontazione;
- workflow autorizzativo per variazioni, sostituzioni docenti, deroghe e rimborsi.

Flussi informativi verso l'OdV

- report all'OdV su corsi finanziati, contestazioni di utenti o enti, e rilievi su materiali didattici;
- segnalazione immediata di anomalie nella rendicontazione o nell'utilizzo di materiali protetti.

13. Acquisti, consulenze e gestione fornitori

Attività sensibili

- selezione, qualifica e monitoraggio di fornitori, professionisti, consulenti e outsourcer;
- emissione ordini, stipula contratti, attestazione delle prestazioni e pagamento dei corrispettivi.

Reati presupposto principalmente rilevanti

- corruzione tra privati
- riciclaggio
- reati tributari
- reati contro la PA nei casi di forniture collegate a rapporti pubblici

Principi di comportamento

- la scelta del fornitore deve avvenire secondo criteri oggettivi, verificabili e proporzionati al rischio;
- sono vietate consulenze fittizie, sovrapprezzi, frazionamenti artificiosi e pagamenti non supportati da prestazioni effettive;
- ogni consulente o fornitore rilevante deve essere contrattualizzato per iscritto e, ove opportuno, vincolato a clausole 231.

Protocolli preventivi minimi

- albo fornitori con raccolta documentale minima, verifiche reputazionali/fiscali e qualifica per categoria di rischio;
- ordine/contratto scritto, attestazione della prestazione e verifica di congruità economica;
- separazione tra richiesta di acquisto, approvazione, ricezione della prestazione e autorizzazione del pagamento;
- blacklist o regole di escalation per controparti critiche o non cooperative.

Flussi informativi verso l'OdV

- report periodico all'OdV su incarichi professionali, consulenze fuori standard, nuovi fornitori critici e anomalie di fatturazione;
- segnalazione immediata di richieste di pagamenti anomali o prestazioni non riscontrate.

14. Contenzioso, transazioni e rapporti con professionisti legali

Attività sensibili

- gestione di giudizi, arbitrati, procedimenti amministrativi e nomina di legali o consulenti tecnici;
- definizione di transazioni, conciliazioni e accordi stragiudiziali.

Reati presupposto principalmente rilevanti

- reati societari
- corruzione tra privati
- reati contro la PA, se coinvolte controparti pubbliche

Principi di comportamento

- l'apertura, la gestione e la chiusura di contenziosi devono essere tracciate e supportate da valutazioni documentate;
- le transazioni devono essere motivate, congrue e approvate secondo i poteri interni;

- gli incarichi ai professionisti devono essere formalizzati con indicazione di oggetto, compensi e attività richieste.

Protocolli preventivi minimi

- registro contenziosi e fascicolo per singola pratica;
- approvazione preventiva di incarichi, preventivi e accordi transattivi sopra determinate soglie;
- riesame periodico dello stato del contenzioso da parte del management competente.

Flussi informativi verso l'OdV

- report almeno semestrale all'OdV sul contenzioso significativo e sulle transazioni concluse;
- segnalazione immediata di procedimenti penali, indagini o richieste giudiziarie rilevanti.

15. Operazioni societarie e rapporti infragruppo

Attività sensibili

- acquisto o vendita di partecipazioni, operazioni straordinarie, finanziamenti soci e infragruppo, servizi intercompany;
- allocazione di costi/ricavi e definizione di condizioni economiche con parti correlate o società partecipate.

Reati presupposto principalmente rilevanti

- reati societari
- autoriciclaggio
- reati tributari
- corruzione tra privati, ove astrattamente configurabile in rapporti infragruppo patologici

Principi di comportamento

- le operazioni con parti correlate o società del gruppo devono essere motivate, trasparenti e supportate da interesse sociale;
- i servizi infragruppo devono essere documentati, contrattualizzati e valorizzati secondo criteri di congruità;
- devono essere gestiti e dichiarati eventuali conflitti di interesse.

Protocolli preventivi minimi

- delibere motivate, pareri e fascicoli istruttori per operazioni straordinarie o significative;
- contratti intercompany, criteri di pricing, rendicontazione dei servizi e supporto documentale alle allocazioni;
- verifica preventiva del trattamento fiscale e contabile delle operazioni;
- informativa rafforzata al CdA e all'OdV sulle operazioni con parti correlate o atipiche.

Flussi informativi verso l'OdV

- report all'OdV sulle principali operazioni societarie e infragruppo;
- segnalazione immediata di criticità su congruità, conflitti di interesse o documentazione carente.

16. Modalità di attuazione e rinvio alle procedure aziendali

I protocolli di cui sopra dovranno essere tradotti, ove non già esistenti, in procedure aziendali, istruzioni operative, modulistica, registri e controlli periodici. In sede di adozione definitiva del Modello, la Società potrà allegare alla Parte Speciale una matrice di raccordo tra processi sensibili, responsabili di processo, presidi esistenti, gap residui, azioni correttive, tempistiche e flussi all'OdV.

- Le eventuali eccezioni ai protocolli devono essere autorizzate, motivate e tracciate.
- Le funzioni aziendali interessate cooperano con l'OdV nella raccolta di informazioni, nell'esecuzione dei follow-up e nel monitoraggio dei piani di remediation.
- La presente Parte Speciale è soggetta a periodico riesame alla luce dell'evoluzione organizzativa, normativa, tecnologica e dei risultati dell'attività di vigilanza.